

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 389
Votanti 385
Astenuti 4
Maggioranza 193
Hanno votato sì 168
Hanno votato no . 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Teresio Delfino 7- *bis*.8 e Dozzo 7-*bis*.27, non accettati dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 386
Votanti 382
Astenuti 4
Maggioranza 192
Hanno votato sì 169
Hanno votato no . 213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7- *bis*.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 389
Votanti 385
Astenuti 4
Maggioranza 193
Hanno votato sì 171
Hanno votato no . 214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Teresio Delfino 7- *bis*.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 394
Votanti 390
Astenuti 4
Maggioranza 196
Hanno votato sì 174
Hanno votato no . 216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-*bis*.32.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, quando era stato nominato il commissario straordinario Alborghetti, si era affermato che egli doveva avere i poteri necessari per tutta la gestione dell'emergenza BSE: si doveva, infatti, individuare un unico interlocutore cui fare riferimento, che doveva gestire non solo l'emergenza ma anche i fondi. Nei primi momenti, d'altro canto, assistevamo alle ingerenze di un Ministero nelle competenze di un altro: vi era un ministro che adottava certe decisioni ed altri che adottavano decisioni in senso contrapposto; quindi, giustamente, si è pensato di nominare un commissario straordinario.

Abbiamo visto, però, che purtroppo al commissario straordinario non sono stati conferiti i poteri necessari per fronteggiare un'emergenza come quella della BSE. Abbiamo quindi previsto un rafforzamento di questa figura con l'emendamento in esame, in modo che gli sia data veramente la possibilità di gestire la crisi, senza che vi siano ingerenze da parte dei vari Ministeri. Come per le crisi collegate ad alluvioni e terremoti vi sono commissari *ad acta* che gestiscono l'emergenza,

anche in questo caso il commissario deve avere analoghi poteri, cosa che in questo momento non avviene.

Un'indicazione in tal senso è giunta anche dalle organizzazioni professionali, che devono andare alla continua ricerca dei soggetti interlocutori: quindi, è davvero un'esigenza sentita affinché si possa incidere significativamente sulla situazione di crisi. Per tale ragione, abbiamo presentato l'emendamento in esame, che va incontro alle esigenze che, in particolare, il ministro Pecoraro Scanio aveva sottolineato sin dal novembre 2000.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	351
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i> .	191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	371
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	165
<i>Hanno votato no</i> .	206).

L'emendamento Dozzo 7-bis.30 è formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	367
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> .	205).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	374
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	206).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-bis.34.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, nel testo si prevede che, a distanza di diversi mesi da quando è scoppiata la crisi della BSE, si debba ancora predisporre uno specifico programma operativo: ebbene, se non si è capito qual è la situazione, se a tutt'oggi non si sono predisposti programmi specifici per quanto riguarda la crisi, vuol dire che in tutti questi mesi il Governo non ha fatto nulla. Si parla ancora, infatti, di predi-

sporre programmi, il che ci stupisce, a meno che non vi sia l'intenzione di affidare ai soliti amici degli amici la redazione dei programmi, che poi naturalmente non servono a niente, salvo per dare loro qualche emolumento.

Veramente, non riesco a capacitarmi di come, dall'avvio dell'emergenza, il 16 novembre, si possa ancora parlare di predisporre programmi: pensavo che i ministri ed il commissario avessero già predisposto questo programma, ma vedo che, al momento attuale, purtroppo, non è stato ancora predisposto niente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, condivido le preoccupazioni del collega Dozzo, però, posso rallegrarmi con il Governo perché, almeno, si parla di programmi e non di pianificazione; comunque, mi rendo conto che ci troviamo di fronte a diversi ritardi. Dal momento che sembra esservi un clima di nomine e di costruzione, dopo la fine della legislatura, di nuove posizioni professionali, molto ben remunerate e prestigiose — con segretarie, telefonini, macchine e uffici a disposizione — immagino che verrà nominato al più presto anche qualche estensore di qualche buon programma o cattivo programma, che noi, quando andremo al Governo, dovremo demolire.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Signor Presidente, desidero sottolineare che l'inciso « predisponendo a tale scopo uno specifico programma » sembra quasi una forma di autoaccusa, nel senso che è già implicito il fatto — forse bisognerebbe scomodare anche Freud — che un programma debba essere necessariamente disposto. Tuttavia, tutto ciò è nelle cose: la situazione è di emergenza, quindi, se si ragiona in ter-

mini di futuribilità, credo che i risultati tarderanno a venire e gli allevatori ne pagheranno il prezzo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	385
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	171
<i>Hanno votato no</i> .	214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	385
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	212).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-bis.36.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, desidero far notare ai colleghi che il comma 6 dell'articolo 7-bis è in contrasto con quanto recita l'articolo 2. In-

fatti quest'ultimo prevede l'ammasso pubblico per le proteine animali a basso rischio e demanda allo Stato l'eventuale decisione di rimettere in circolazione le farine animali, incamerando introiti. In questo caso, invece, si va in senso opposto a quello indicato appunto all'articolo 2. Ciò non mi stupisce più di tanto perché sappiamo che l'articolo è la sommatoria di due decreti-legge; al Senato non si è riusciti nemmeno ad abrogare gli articoli in contrasto tra loro, quindi ci troviamo realmente di fronte ad un articolato che può essere interpretato in mille modi. Avevamo predisposto una serie di emendamenti — che come sempre sono stati bocciati dall'Assemblea per mancanza di tempo, così si diceva — che erano volti a sistemare dal punto di vista legislativo il contenuto del decreto-legge del quale ci stiamo occupando. Ci troveremo di fronte a norme in contrasto fra loro che daranno origine a contenziosi, a ricorsi ai TAR e quant'altro. Sicuramente non si creerà una situazione lineare dal punto di vista della gestione. Per questo motivo, signor Presidente, avevamo chiesto l'abrogazione di talune parti dell'articolo 2; infatti, sapevamo che l'articolo 7-bis conteneva altre norme appunto contrastanti. Non ci avete voluto ascoltare e tutto ciò, ora, consentirà a chi non vorrà impegnarsi sui sistemi di incenerimento, che, come è noto rappresentano uno dei freni alla messa in moto di iniziative per far fronte all'emergenza, di non provvedere in alcun modo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	385
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i>	.	214).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-bis.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	379
<i>Votanti</i>	374
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i>	.	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7-bis. 58, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	385
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i>	.	210).

Ricordo che l'emendamento 7-bis.60 del Governo è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7-bis.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, siamo passati all'articolo 7-ter, nel quale si individuano una serie di agevolazioni per il settore.

Devo dire, in tutta onestà, che questo articolo ci trova d'accordo, anche se naturalmente non siamo d'accordo sulla limitatezza degli importi e, quindi, abbiamo presentato una serie di emendamenti. Ma ci sfugge il motivo per cui al comma 1 non sia stato considerato, ad esempio, anche l'autotrasporto. Ci si è dimenticati di un settore importante della filiera, nel quale operano tantissime aziende. Molto probabilmente per la fretta e perché chi ha predisposto l'emendamento al Senato non aveva bene in mente la complessità della filiera, purtroppo ci si è dimenticati dell'autotrasporto.

Per questo motivo con questo emendamento vogliamo includere anche questo settore nelle agevolazioni previste per gli allevatori, per le aziende di macellazione, per le macellerie e per tutte le attività della filiera.

Signor Presidente, facendo un passo indietro, il Governo aveva presentato un emendamento che è stato poi ritirato. Non capisco come mai il Governo abbia presentato questo emendamento sulla copertura delle spese previste dall'articolo 7-bis. Molto probabilmente il Governo si è accorto che per i fondi in dotazione all'articolo 7-bis non vi era copertura, quindi, ha dovuto presentare questo emendamento.

Spero non sia così perché, se così fosse, vorrebbe dire che i pochi fondi a

disposizione per gli allevatori non sono nemmeno coperti. Se non è così, vorrei capire per quale motivo il Governo abbia presentato questo emendamento, quando mi è stato detto che, se vi fosse stato tempo, si sarebbero potuti accogliere alcuni emendamenti che anche la maggioranza riteneva giusto inserire nell'articolo. Non capisco come mai, se non c'era tempo, il Governo si sia premurato di presentare questo emendamento. Molto probabilmente vi è una distonia tra Governo e maggioranza anche per quanto riguarda il tempo a disposizione. Gradirei una risposta sul motivo per cui il Governo ha presentato l'emendamento che poi è stato ritirato.

Tornando al discorso principale, abbiamo presentato questo emendamento per dare un aiuto consistente anche agli autotrasportatori, di cui purtroppo voi vi siete dimenticati. Non sarà certamente con gli ordini del giorno o altri strumenti di questo tipo che si potrà inserire questa categoria nell'articolo 7-ter. Per questo motivo vi chiedo di accettare questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Desidero sottolineare l'importanza dell'integrazione alle imprese di autotrasporto poiché, quando si è posto il problema, non sono state prese in considerazione alcune categorie, quali i macellai e gli autotrasportatori. L'emendamento vuole sanare questa situazione, soddisfacendo le esigenze di coloro i quali hanno subito un danno enorme, perché della filiera fanno parte non solo gli allevatori ma anche coloro i quali permettono al prodotto di arrivare sulle nostre tavole.

Ecco il motivo per cui i deputati di Alleanza nazionale voteranno a favore dell'emendamento presentato dall'onorevole Dozzo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Va-

scon. Ne ha facoltà. Ricordo che lei ha un minuto.

LUIGINO VASCON. Sottolineo l'importanza dell'emendamento posto in votazione che permette un intervento a largo spettro in quanto la filiera è composta anche dagli autotrasportatori, i quali sono facilmente identificabili sulla base della licenza che viene loro rilasciata per svolgere questa attività. Qualsiasi intervento volto anche a sostegno degli autotrasportatori, i quali insieme a tutti gli altri componenti della filiera hanno subito un enorme danno, è da sottoscrivere. Anche questa categoria va dunque inserita tra quelle di cui il decreto si occupa e non vedo per quale motivo l'emendamento non debba essere accolto. Il Governo è sicuramente sensibile e attento e quindi accetterà anche la nostra proposta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i>	.	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 7-ter.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

GIANPAOLO DOZZO. Presidente !

PRESIDENTE. C'era prima il 7-ter.6, ha ragione ! Intanto votiamo questo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	384
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	171
<i>Hanno votato no</i>	.	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i>	.	205).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 7-ter.2.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, Presidente !

PRESIDENTE. Sta parlando da ieri ! La stiamo ascoltando !

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, se non abbiamo due fascicoli differenti, eravamo all'emendamento Dozzo 7-ter.5; poi le ha messo in votazione l'emendamento Teresio Delfino 7-ter.1...

PRESIDENTE. Sì !

GIANPAOLO DOZZO. ...saltando il mio emendamento 7-ter.6.

PRESIDENTE. Ma poi ho fatto votare il suo emendamento 7-ter.6.

GIANPAOLO DOZZO. È stato recuperato!

PRESIDENTE. Certo, l'ho fatto votare. Non potevo non farlo votare.

GIANPAOLO DOZZO. Presidente, lo so anch'io che non poteva non votarlo.

PRESIDENTE. È stato votato. Cosa vuole?

GIANPAOLO DOZZO. Non mi prenda in giro, Presidente!

PRESIDENTE. L'ha votato!

GIANPAOLO DOZZO. L'abbiamo votato dopo e sono stato tratto in inganno perché ho dato ai colleghi una indicazione di voto diversa da quella che avrei dato se si fosse seguito l'ordine degli emendamenti. È per questo che faccio a lei le mie rimostranze. O va un po' più piano o noi non riusciamo a seguire. È vero che lei è la solita macchina che vuole macinare tutto, ma non è il caso di continuare così.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Dozzo.

Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 7-ter.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i>	218).

Avverto che a seguito della precedente votazione risulta precluso l'emendamento Dozzo 7-ter.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 7-ter.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, con il mio emendamento si propone di concedere un'ulteriore agevolazione, che non è stata prevista dal provvedimento: è un'agevolazione che è stata prevista in altri provvedimenti di natura simile e mi sembra davvero singolare che in questo caso il Governo non vi abbia voluto fare ricorso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 7-ter.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	402
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i>	220).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, nel provvedimento sono previste alcune agevolazioni per una durata di sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Proponiamo di estendere tale durata ad un anno, in quanto siamo coscienti che la crisi dei consumi nel settore si protrarrà oltre sei mesi.

Già i gravi effetti negativi che si sono verificati hanno duramente penalizzato il comparto; riconoscere le agevolazioni solo per sei mesi vuol dire non dare agli operatori del settore (mi riferisco ai gestori degli impianti dei macelli, ai gestori delle macellerie e a tutta la filiera) la certezza che l'intervento possa dare i frutti sperati.

Prevediamo, pertanto, l'estensione della durata delle agevolazioni e invitiamo i colleghi ad esprimere un voto positivo sull'emendamento (che riteniamo sia di buon senso). La crisi, probabilmente, si protrarrà per più tempo e in tutta Europa una enorme quantità di carne macellata sarà immessa sui mercati; immaginiamo quale sarà il contraccolpo ulteriore e, dunque, chiediamo che le agevolazioni si protraggano per un anno intero.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Vascon, al quale ricordo che ha 1 minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

LUIGINO VASCON. Signor Presidente, intervengo a titolo personale per sottolineare che, nostro malgrado, il problema che abbiamo di fronte non sarà certamente risolvibile in soli sei mesi: chiediamo, pertanto, la proroga sino ad un anno in quanto, oltre ai problemi nazionali, vi sono anche quelli dei paesi confinanti.

PRESIDENTE. Passiamo a voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i> .	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso voto contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	165
<i>Hanno votato no</i> .	210).

Sono preclusi dalla votazione sull'emendamento Dozzo 7-ter.5 gli emendamenti Dozzo 7-ter.10 e 7-ter.11, nonché gli identici emendamenti Dozzo 7-ter.12 e Scarpa Bonazza Buora 7-ter.26.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Losurdo 7-ter.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOÏ. Signor Presidente, l'emendamento in esame è molto importante. Riteniamo, infatti, che la cifra di 25 miliardi per l'autorizzazione al limite di impegno decennale sia insufficiente. In una prospettiva che investe un arco di tempo di due lustri e in rapporto a quel che si può prevedere sotto il profilo finanziario, la cifra ci sembra davvero insufficiente. In base ad una visione realistica, chiediamo che la cifra di 25 miliardi sia elevata a 40 miliardi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7-ter.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	380
Votanti	378
Astenuti	2
Maggioranza	190
Hanno votato sì	169
Hanno votato no .	209).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	385
Votanti	383
Astenuti	2
Maggioranza	192
Hanno votato sì	171
Hanno votato no .	212).

Avverto che l'emendamento Dozzo 7-ter.14 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Malentacchi 7-ter.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malentacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Signor Presidente, intervengo fin d'ora su entrambi i miei emendamenti 7-ter.3 e 7-ter.4.

Per quanto riguarda il primo, il comma 5 dell'articolo 7-ter fa riferimento a contributi in conto interesse su mutui, stabilendo che una parte pari al 50 per cento del limite di impegno — che è di 25 miliardi — « è riservata a mutui contratti per l'adeguamento degli allevamenti bovini in conformità alla disciplina comunitaria in materia di benessere animale, rintracciabilità e qualità ». Dal momento che non vi sono certezze scientifiche su tutto il

complesso della materia collegata alla BSE, consideriamo importante che si tenga conto del principio di precauzione.

Per quanto riguarda l'emendamento 7-ter.4 ci trova perplessi il fatto che si sia deciso di diluire i 10 miliardi destinati alla rintracciabilità ed alla zootecnia relativa alle razze autoctone, come previsto dall'articolo 129 dell'ultima legge finanziaria, in « un regime di aiuti a favore delle imprese » zootecniche ecosostenibili che diano luogo a produzioni di qualità. Ci sembra che, per raggiungere obiettivi da noi condivisi — l'abbiamo sempre sostenuto —, si sia intaccata la consistenza di un finanziamento concepito proprio per la rintracciabilità e a favore dell'informazione al consumatore, nonché per arginare le difficoltà in cui si trovano le nostre razze autoctone, in modo particolare, per esempio, quella meridionale, la rarissima agerolana. In proposito, signor Presidente, ho presentato un ordine del giorno, per cui ritiro l'emendamento 7-ter.4.

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo scusa al collega Malentacchi, ma non comprendo — forse non ho bene inteso la sua spiegazione — perché voglia inserire il riferimento al principio di precauzione in riferimento agli impegni di spesa che riguardano il benessere animale, la rintracciabilità e la qualità, quindi un miglioramento del sistema igienico-sanitario.

GIORGIO MALENTACCHI. Riguardano « anche » il miglioramento.

GIANPAOLO DOZZO. Scusa, nel testo si parla di « miglioramento igienico-sanitario » e di « conformità alla disciplina comunitaria in materia di benessere animale, rintracciabilità e qualità ». Quindi, vuoi inserire il riferimento al principio di precauzione in relazione a questi temi?

GIORGIO MALENTACCHI. Il problema riguarda in modo particolare i mangimi. La questione rientra nel principio di precauzione.

PRESIDENTE. Onorevole Malentacchi, non può esservi un dialogo...

GIANPAOLO DOZZO. Mi scusi, Presidente, ma io vorrei votare a favore dell'emendamento, però vorrei essere sicuro del contenuto, in quanto temo che, non volendo, si finisca per fare l'opposto di ciò che è nelle buone intenzioni dell'onorevole Malentacchi. Insomma, inserire il riferimento ad un giusto principio di precauzione in relazione al benessere animale mi sembra una cosa un po' contraddittoria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 7-ter.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>371</i>
<i>Votanti</i>	<i>325</i>
<i>Astenuti</i>	<i>46</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>163</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>129</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>196).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7-ter.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>385</i>
<i>Votanti</i>	<i>379</i>
<i>Astenuti</i>	<i>6</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>190</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>170</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>209).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, abbiamo presentato questo emendamento perché vogliamo che siano migliorate le razze autoctone italiane.

Consideriamo molto generica l'espressione « anche valorizzando », quindi proponiamo di sostituirla con le parole « in specie valorizzando » con riferimento alle razze autoctone italiane. È stato infatti giustamente osservato da più parti che queste razze, alcune delle quali molto pregiate (basti pensare alla razza piemontese, alla chianina, alla romagnola), necessitano di una tutela e di uno sviluppo. In questo momento conosciamo benissimo le difficoltà di tali razze; in alcuni casi, per esempio per la razza marchigiana e per la razza podolica, vi sono problemi anche per reperire il seme delle razze. Pertanto è giusto valorizzarle, concedendo loro quegli aiuti — purtroppo pochi — che sono destinati a questo miglioramento, allo scopo di immettere il più possibile sul mercato vitelli di queste razze italiane.

Mi ricollego brevemente alle considerazioni che ho svolto in precedenza sull'articolo 7-bis, in ordine al fatto che questo Governo non ha previsto alcun indennizzo per gli animali da 0 a 6 mesi, quindi non ha previsto nemmeno gli indennizzi per le nascite, per la filiera vacca-vitello, per le razze autoctone italiane. Non si riuscirà dunque ad aiutare gli allevatori ad incrementare la produzione delle suddette razze. È questa una delle tante contraddizioni contenute nel decreto-legge: si afferma di voler aiutare le nostre specie ma poi non si stanziavano i fondi e non si prevedono nemmeno gli aiuti a favore dei vitelli prodotti da queste razze.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rizzi, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. A titolo personale, osservo come sia interessante capire e fare una diagnosi in questa legislatura. Quattro o cinque anni fa si è cominciato a parlare delle quote latte, per arrivare poi alla fine della legislatura affrontando il problema della BSE e della cosiddetta mucca pazza. Questo Governo non solo ha fallito in politica estera, ma ha totalmente fallito in politica agricola. Occorre poi comprendere l'interessante notizia fornita dal ministro Veronesi sulla cosiddetta bistecca con l'osso, vietata a partire dal 31 marzo. Quello che si chiedono un po' tutti, signor Presidente, è che se dal 31 marzo è vietata la cosiddetta bistecca con l'osso, ciò significa che adesso si può acquisire semplicemente...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Rizzi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	171
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	396
<i>Astenuti</i>	2

<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	393
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 7-ter.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	401
Votanti	399
Astenuti	2
Maggioranza	200
Hanno votato sì	173
Hanno votato no .	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	398
Votanti	396
Astenuti	2
Maggioranza	199
Hanno votato sì	173
Hanno votato no .	223).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Qui entriamo in un altro settore, quello delle quote latte, appena ricordato dal collega Rizzi, il quale osservava che in questi cinque anni di legislatura la vicenda delle quote latte è stata una delle più emblematiche rispetto alla possibilità da parte di questo Governo di fornire giuste soluzioni al problema, soluzioni che purtroppo non sono state trovate. Abbiamo presentato tutta una serie di emendamenti, signor Presidente (iniziando dall'emendamento 7-ter.20) che tentano di risolvere il problema in oggetto.

In occasione dell'esame di uno dei tanti decreti-legge sulle quote latte, proprio lei, signor Presidente, mi fece notare come fosse complessa l'individuazione di una soluzione del problema delle quote latte. Le risposi allora che, se fosse stato per me, il problema sarebbe stato risolto da molto tempo. Ebbene, il Governo ha un'ultima possibilità di riscatto, prima

della fine della legislatura per contribuire a dare una soluzione al problema delle quote latte.

Signor Presidente, invito pertanto caldamente il sottosegretario Borroni, che in tutti questi anni ha seguito la vicenda delle quote latte (su tale materia ha scritto persino il libro), a valutare attentamente i miei emendamenti 7-ter.20, 7-ter.21, 7-ter.23, 7-ter.22 e 7-ter.24, perché si tratta di emendamenti di buon senso che mi auguro il sottosegretario Borroni vorrà tener presente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale anche la V Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	393
Votanti	390
Astenuti	3
Maggioranza	196
Hanno votato sì	162
Hanno votato no .	228).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, sappiamo benissimo che le esternazioni del nostro ministro dell'agricoltura Pecoraro Scanio vengono fatte a scopo propagandistico.

Ad esempio, il ministro Pecoraro Scanio alla fiera agricola di Cremona è intervenuto dichiarando che, visto che in Italia c'è stato un utilizzo improprio del latte in polvere importato da altri paesi comunitari, visto che tale latte in polvere viene utilizzato tra l'altro per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, au-

mentando così la quota di produzione italiana e dunque contribuendo in maniera considerevole allo splafonamento che si è registrato in questi anni, è giusto intervenire presso la Comunità europea per rappresentare il problema e far sì che parte delle multe vengano tolte agli allevatori.

Dopo tale dichiarazione tutti pensavano che il ministro avesse preso di petto la situazione e che avesse creato i presupposti legislativi per risolvere il problema. Ebbene, sono passati alcuni mesi ma abbiamo visto che tale problema non è stato né posto all'ordine del giorno né preso in considerazione. In altre parole, abbiamo visto che al di là di queste esternazioni non si è fatto nulla di concreto, disattendendo ancora una volta le giuste aspettative di quegli allevatori che avevano creduto alle parole del ministro.

Signor Presidente, dopo queste esternazioni mi sono giunte parecchie telefonate di allevatori che mi dicevano di aver trovato un ministro che avrebbe risolto il problema. Purtroppo — lo ribadisco — non è stato così.

Detto ciò, però, ritengo che il Governo sia ancora in tempo per favorire l'individuazione di una soluzione del problema, accogliendo ad esempio questo emendamento che richiama l'attenzione sull'uso di polvere da latte nella fabbricazione di prodotti lattiero-caseari.

È un problema che la Commissione d'indagine Lecca ha più volte menzionato e portato all'attenzione di tutti noi parlamentari. Ebbene, in tutto questo tempo, non si è fatto nulla.

Signor Presidente, vogliamo dare un po' di speranza agli allevatori colpiti dalle multe e dalla BSE ed ora — speriamo di no — anche dall'afta, perché possano continuare nella loro opera veramente meritoria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.21, non accettato dalla

Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	378
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i>	216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, con questo emendamento relativo alla produzione del latte, facciamo riferimento alle false fatturazioni indicate dalla commissione Lecca che, nel corso della sua attività, ha messo in evidenza che stalle fantasma fatturavano il latte per aumentare fittiziamente la produzione italiana. In seguito, purtroppo, « piovvero » multe non fittizie ma reali.

Se non vogliamo mettere in dubbio tutto il lavoro svolto da quella commissione voluta da voi della maggioranza e da noi sostenuta perché potessero emergere non solo le false fatturazioni, ma anche le quantità di latte in polvere usate per la produzione dei formaggi freschi, dobbiamo esprimere un voto favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rava. Ne ha facoltà.

LINO RAVA. Nell'esame di questo decreto-legge, mi pare difficile inserire un argomento così importante come quello del settore lattiero-caseario.

GIANPAOLO DOZZO. C'è il comma 8 !

LINO RAVA. Certo, ma credo che il problema sia più complesso e debba essere approfondito come abbiamo fatto in questi anni in cui abbiamo fornito anche molte risposte.

Voglio soltanto dire molto brevemente — anche perché con questo articolo si conclude la parte relativa agli aiuti — che gli articoli 7-bis e 7-ter forniscono un quadro complessivo degli aiuti ai produttori. Ho sentito più volte l'onorevole Dozzo ribadire la questione dei 51 miliardi per i produttori; ciò è smentito dal contenuto di questi due articoli perché l'insieme del « pacchetto » arriva a 730 miliardi. Ovviamente, si prevede una responsabilizzazione del commissario straordinario, così come era stato richiesto e come anche l'onorevole Dozzo ha precedentemente sottolineato. Il quadro è certamente meno disastroso di quanto il collega Dozzo voglia fare apparire ed è adeguato a rispondere alle esigenze attuali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>376</i>
<i>Votanti</i>	<i>372</i>
<i>Astenuti</i>	<i>4</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>187</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>161</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>211).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 7-ter.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, ricordo al collega Rava che questi

emendamenti sono pertinenti, visto che il comma 8 dell'articolo 7-ter parla di prelievo supplementare e, quindi, delle multe. Il motivo è un altro: se non siete riusciti a risolvere il problema in cinque anni, figuriamoci se volete risolverlo in queste ultime ore.

Per quanto riguarda ciò che viene asserito sulla complessità e sulla sostanza degli aiuti che si concedono alla categoria ed alla filiera, vorrei ricordare al collega Rava che, relativamente alle lettere a) e b), le più importanti, vengono stanziati in favore dei due settori prevalenti del comparto dell'allevamento, rispettivamente, 50 e 51 miliardi (le cifre sono queste), per un totale di 101 miliardi. 101 miliardi sono poca cosa rispetto alle reali esigenze del settore.

Non voglio assolutamente creare panico né negare un qualche riconoscimento a questa maggioranza. Ricordo che, quando è stato varato il secondo decreto-legge, ho affermato che si poteva trattare di un buon inizio e che spettava a noi migliorarlo. Purtroppo non è stato migliorato e voi lo sapete; è inutile che adesso cercate di riparare, considerato che quelle sono le somme effettive che sono state stanziare. Questo è il dramma e sappiamo benissimo quanto il comparto perda ogni giorno.

Avete varato un decreto-legge che non prende in considerazione la data iniziale del 16 novembre; avete fatto sì che tutti gli indennizzi venissero concessi a partire dalla data di entrata in vigore di questo decreto-legge, con la conseguenza che i capi macellati dal 16 novembre alla data indicata non sono coperti da alcuna indennità. Mi dite se nel vostro intimo, nel vostro cuore, siete veramente d'accordo con questo decreto-legge? Se lo siete, o non avete compreso la situazione o siete un po' in malafede *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter. 22, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale

la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-ter. 24, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-quater. 4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> .	209).

I successivi emendamenti Dozzo 7-quater. 2, 7-quater. 3, 7-quater. 5 e 7-quater. 6 sono pertanto preclusi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Malentacchi 7-quater. 1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, siccome sono stati dichiarati preclusi gli emendamenti da lei indicati, vorrei far notare che essi prevedevano sanzioni per chi trasgredisce le norme, fino alla chiusura definitiva dell'attività. Noi vogliamo essere severissimi con chi non rispetta le regole, con chi truffa. È giusto punire chi ha compiuto, compie e compirà abusi; concordiamo con questa linea di rigidità, fino ad arrivare al limite della chiusura definitiva dell'attività, ma vogliamo essere certi che, in materia di sicurezza alimentare, le sanzioni siano severe fino alla fine.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 7-quater.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	369
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 7-quater.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	169
Hanno votato no .	205).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cerulli Irelli 7-*quater*.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerulli Irelli. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI. Signor Presidente, qui vi è un problema di carattere più che altro tecnico: queste farine possono presentare, a causa di fattori di contaminazione ambientale, una presenza minima di residui ossei che derivano, appunto, da sistemi di lavorazione che nulla hanno a che vedere con la volontà dell'allevatore o con la sua decisione di utilizzare farine vietate.

L'ideale sarebbe quindi stabilire espressamente nella norma che essa non si applica in questi casi. So benissimo che il disegno di legge di conversione deve essere approvato perché altrimenti il decreto-legge scadrebbe. Per questa ragione tecnica, ritiro il mio emendamento 7-*quater*.8 per trasfonderne i contenuti in un apposito ordine del giorno che affronti questo specifico problema tecnico e spero proprio che il Governo lo accoglierà.

PRESIDENTE. S'intende pertanto ritirato l'emendamento Cerulli Irelli 7-*quater*.8.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 7-*quinquies*.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Ho chiesto la parola non tanto per parlare su questo emendamento, quanto perché la questione sollevata dall'emendamento del collega Cerulli Irelli io l'avevo già posta in evidenza nel corso dell'esame di questo provvedimento.

Nella metodica di accertamento della presenza della positività nelle farine animali si registra la mancanza di una sensibilità e di un apprezzamento rispetto al livello quantitativo e qualitativo di questa contaminazione. Noi registriamo pertanto in alcuni casi un'azione di profilassi che riteniamo assolutamente spropositata rispetto al dato minimale.

Signor sottosegretario, si dovrebbe quindi prendere in mano il decreto ministeriale — che prevede tutte le procedure rispetto alla questione del riscontro di tracce di farine animali nei mangimi — per cercare di capire se qualche volta quella contaminazione minimale sia stato un dato occasionale e non un dato definitivo. Occorrerà soprattutto verificare la possibilità di un impatto diverso rispetto sia al mangimificio in questione sia e soprattutto al sequestro che viene effettuato per quanto riguarda le aziende zootecniche e tutti gli altri adempimenti che sono stati giustamente posti in essere in via cautelativa.

Riteniamo però urgente un esame della questione perché sappiamo che su questa partita vi è un elemento gravissimo di disagio rispetto al quale non sempre poi è possibile verificare e constatare se l'elemento di positività corrisponda ad un'effettiva pericolosità per la connessa questione sanitaria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, questo è un problema molto importante.

Posso capire la buona fede del collega Cerulli Irelli. D'altronde, l'Istituto superiore della sanità nella primavera del 2000 — se non erro — aveva riscontrato l'impossibilità di eliminare tutti quei frammenti di trascinamento per quanto riguarda la produzione nei mangimifici e la produzione poi di altri tipi di mangimi. Non solo, ma l'Istituto superiore della sanità aveva cercato di fissare anche un limite — se non ricordo male — dello 0,15